Al-Islam.org
Ahlul Bayt Digital Islamic Library Project
Published on *Al-Islam.org* (https://www.al-islam.org)

Centodieci Persone tra i Narratori di Hadith

Per dimostrare l'importanza di questo evento storico, è sufficiente dire che questo episodio storico è stato narrato da centodieci persone tra i compagni del Profeta (S).1

Ciò non significa che tra quella grande folla, solamente queste persone hanno tramandato questo avvenimento; invece, s'intende che soltanto nei libri dei sapienti sunniti viene riportato il nome di centodieci persone.

Nel secondo secolo islamico, che viene chiamato "*Asr Tabi'an*", ottantanove persone tra quelle presenti il giorno di *Ghadir*, hanno narrato questo *hadith*.

I narratori della tradizione di *Ghadir*, anche nei secoli successivi, erano autorità e sapienti sunniti. Trecentosessanta persone tra loro riportarono questa tradizione nei propri libri e un gruppo numeroso attestò l'autenticità della documentazione della tradizione.

Alcuni non si sono limitati a narrare solo la tradizione, ma hanno anche scritto libri riguardanti direttamente le sue documentazioni e il suo contenuto.

Un grande storico islamico, *Tabari*, ha scritto un libro intitolato "*Al-Wilayah fi turuqi hadith-il-Ghadir*" e ha narrato questa tradizione da settantacinque fonti risalenti al Profeta (S).
Ibn Uqdah Kufi nel suo saggio "*Wilayah*" ha narrato questa tradizione da centocinque persone.
Abu Bakr Muhammad Ibn °Umar Baqdadi, noto col nome di *Jami'ani*, ha narrato questa tradizione da venticinque fonti.

Tra i celebri narratori di Ahadith sunniti:

Ahmad Ibn Hanbal Shaibani
Ibn Hajr °Asqalani
Jazri Shafi'i
Abusa'id Sagiastani

Amir Muhammad Yamani
Nisaii
Abu-l-a'la Hamedani
e *Abu-l-°irfan Habban*
hanno narrato questa tradizione da molte fonti.2

Anche i sapienti shi°iti, riguardo a questo evento storico, hanno scritto molti libri preziosi, dove hanno anche fatto riferimento alle fonti sunnite importanti, il più conosciuto tra questi è il libro storico "*Al-Ghadir*", scritto con abile stile da un noto scrittore islamico, il defunto *Ayatollah Amini*, (libro che è stato largamente utilizzato per scrivere questa parte dell'opuscolo).

In ogni caso, il Profeta (S), dopo aver nominato il principe dei credenti *°Ali* (as) quale suo successore, disse:
"O gente! Si è manifestato nuovamente l'angelo divino ed ha portato questo versetto":

اَلْيَوْمَ أَكْمَلْتُ لَكُمْ دينَكُمْ وَ أَتْمَمْتُ عَلَيْكُمْ نِعْمَتِى وَ رَضيتُ لَكُمُ الإِسْلامَ ديناً

"***Oggi ho completato la vostra religione, e ho terminato la mia benedizione per voi, e ho scelto e approvato l'Islam come unica religione per voi.***"3

In quel momento il Profeta (S) pronunciò il *Takbir* (*Allahu Akbar*) e disse: "Ringrazio Allah che ha completato la nostra religione e ha portato la Sua benedizione alla perfezione, ed è soddisfatto della guida e successione di *°Ali* dopo di me".
In seguito il Profeta (S) scese da dove si trovava e disse ad *°Ali*:
"Siedi sotto una tenda in modo che i capi e le personalità importanti dell'Islam ti promettano lealtà e si complimentino con te."

Primi fra tutti, gli *Shaikhain* (*°Umar* e *Abu Bakr*) si complimentarono con *°Ali* e lo celebrarono come propria guida!

Hasan Ibn Thabit colse l'occasione e, con il permesso del Santo Profeta (S), compose una poesia che lesse in sua presenza, di cui noi riportiamo solamente due versi molto efficaci:

فقال لَهُ قم يا علىُّ فانّنى

رضيتك من بعدى إماماً و هادياً

فمن كنت مولاه فهذا وليّه

فكونوا له اتباع صدق مواليا

Disse ad *°Ali*: "Alzati! Che ti ho scelto come successore e guida della gente dopo di me. Chiunque mi abbia scelto come sua guida (*Mawla*) ora abbia °Ali come sua guida e voi, mentre lo amate dal profondo del cuore, siate tra i suoi seguaci."4

Questa tradizione è tra le più grandi testimonianze che mette in risalto la virtù e la superiorità dell'imam *°Ali* (as) rispetto agli altri compagni del Profeta (S).

Perfino il Principe dei Credenti (as) riportò questa tradizione nell'assemblea per l'elezione del califfo dopo la morte di °°Umar5, all'epoca del califfato di °*Uthman* e nei giorni del proprio califfato (l'Imam *°Ali* è considerato dai sunniti quarto califfo).6

Inoltre, persone importanti come la nobile *Fatima az-Zahrà* (as), raccontarono spesso questa tradizione davanti ai nemici e ai negatori della posizione superiore di *°Ali* (as).7

---

1. Le documentazioni di ciò saranno elencate assieme successivamente. (n.d.A.)
2. Tutte queste documentazioni sono riportate nel primo volume del libro Al-Ghadir, che si basa soprattutto su noti libri sunniti. (n.d.A.)
3. Sacro Corano, Sura al-Maidah, 5: 3. (n.d.A.)
4. Le poesie di Hasan sono riportate in molti libri, tra cui: Manaqib Kharazmi, pag. 135; Maqtal-ul-Husain Kharazmi, vol. 1, pag. 47; Faraid-us-Simtain, vol. 1, pag. 73, 74; An-Nur-ul-Mushta'il, pag. 56; Al-Manaqib Kauthar, vol. 1, pag. 362 e 118. (n.d.A.)
5. Questo discorso è riportato nei seguenti libri: Manaqeb Akhtab Kharazmi Hanafi, pag. 217; Faraid-us-Simtain Hamuini, parte 58; Ad-Durr-un-Nazim ibn Hatim Shami; As-Saua'iq-ul-Muhriqah Ibn Hajar 'Asqalani, pag. 75 ; Amali Ibn 'Uqdah, pag. 7, 212 ; Sharh Nahji-ul-balaghah Ibn Abi-l-hadid, vol. 2, pag. 61 ; Al-Isti'ab Ibn Abd-ul-Barr, vol. 3, pag. 35; Tafsir Tabari, vol. 3, pag. 418 (riguardo al versetto 55 della sura Maidah). (n.d.A.)
6. cfr.: Faraid-us-Simtain, parte prima del capitolo 58; Sharh Nahj-ul-Balaghah Ibn Abi-l-Hadid, vol. 1, pag. 362; Usd-ul-Ghabah, vol. 3, pag. 307 e vol. 5, pag. 205; Al-Asabah Ibn Hagiar 'Asqalani, vol. 2, pag. 408 e vol. 4, pag. 80; Musnad Ahmad, vol. 1, pag. 84 e 88, Al-Bidaiah ua an-Nihaiah Ibn Kathir Shami, vol. 5, pag. 210 e vol. 7, pag. 348; Majma'-ul-Zauaid Haitami, vol. 9, pag. 106; Dhakhair-ul-'Uqba, pag. 67 e ... (Al-Ghadir, vol. 1, pag. 163, 164). (n.d.A.)
7. cfr.: Asna-l-Matalib Shams-ul-Din Shafi-'i secondo il racconto di Sakhavi nel libro Adh-dhu-ul-Lami', vol. 9, pag. 256; Al-Badr-ul-Tali' Shukani, vol. 2, pag. 297; Sharh Nahji-ul-Balaghah Ibn Abi-l-Hadid, vol. 2, pag. 273; Manaqib 'allamah Hanafi, pag. 130; Balaghat-un-Nisa, pag. 72; Al-'aqd-ul-Farid, vol. 1, pag. 162; Subh-ul-A'sha, vol. 1, pag. 259; Murugi-udh-Dhahab Ibn Mas'ud Shafi'i, vol. 2, pag. 49; Ianabi'-ul-Mauaddah, pag. 486. (n.d.A.)

Source URL: https://www.al-islam.org/node/25674